

1538



**Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale**

RABAT AMB

Protocollo Arrivo MAE01420502020-12-01

Classifica NON CLASSIFICATO

Urgenza ORDINARIO

Protocollo 1538 Data 01 DICEMBRE 2020

Assegnazioni DGAP - UFFICIO X

Visione ADDIS ABEBA RAP UA / BRUXELLES RAP NATO / BRUXELLES RAP UE / DGAP - D.G. AFFARI POLITICI E SICUREZZA / DGAP - UNITA' AFGHANISTAN DIMENSIONE REG. QUESTIONI EURO-MED / DGCS - D.G. COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO / DGMO - D.G. MONDIALIZZAZIONE E QUESTIONI GLOBALI / DGSP - D.G. PROMOZIONE SISTEMA PAESE / DGUE - D.G. UNIONE EUROPEA / GABI - GABINETTO DEL MINISTRO / GABI - UFFICIO RAPPORTI CON IL PARLAMENTO / GINEVRA RAP ONU / MADRID AMB / MIN DIFESA - UCD / MIN INTERNO - UCD / NEW YORK RAP ONU / PCM - PALAZZO CHIGI - UCD / PDR - UCD / POLAD EUNAVFORMED / SEGR - UNITA' ANALISI PROGRAMM. STATISTICA E DOC. STORICA / SEGR - UNITA' DI COORDINAMENTO / SSS - SEGRETERIA DI STEFANO / SSS - SEGRETERIA MERLO / SSS - SEGRETERIA SCALFAROTTO / SVM - SEGRETERIA DEL RE / SVM - SEGRETERIA SERENI / VIENNA RAP ONU / AMBASCIATE AFRICA SUB-SAHARIANA / AMBASCIATE MEDITERRANEO E MEDIO ORIENTE / AMBASCIATE PAESI G20

Diffusione LIMITATA Modalita' INFORMATIVO TUM P/AFC

Oggetto LIBIA. RIUNIONE DEI MEMBRI DELLA CAMERA DEI RAPPRESENTANTI LIBICI A TANGERI. LA PROSPETTIVA MAROCCHINA.

Riferimento

Redazione ATTOLICO

Firma BREGATO Funzione AMBASCIATORE

Allegato 1

Allegato 2

Allegato 3

Trattato in CHIARO Spedito il 01/12/2020 - 13:12:17

Sintesi La riunione di 120 membri della Camera dei Rappresentanti libica e' un ulteriore tappa del percorso con cui il Marocco punta a ritornare rilevante sul dossier libico, dopo l'esclusione da Berlino. Reazioni apparentemente positive all'esercizio di Tangeri da parte di UNSMIL e Francia.

Testo

1. Si e' svolta a Tangeri, dal 25 al 28 novembre, una riunione della Camera dei Rappresentanti (HoR) libica a cui hanno partecipato circa 120 deputati (Mess. AmbTripoli n. 2529 del 29 novembre).

2. Intervenendo durante i lavori, questo Ministro degli Esteri, Nasser Bourita, ha evidenziato come l'accoglienza della riunione confermi nuovamente l'impegno di Rabat nella ricerca di una soluzione alla crisi libica. "Il Marocco non risparmiere' alcuno sforzo per garantire le condizioni adeguate affinche' possano avvicinarsi le diverse posizioni per unificare la Camera dei Rappresentanti libica (...), mettere fine alle divisioni interne ed affrontare le sfide relative alle prossime scadenze politiche, giungendo ad un consenso e ad un'unica tabella di marcia per risolvere definitivamente la crisi libica sotto l'egida delle Nazioni Unite", ha affermato Bourita, per il quale la stessa presenza di un elevato numero di membri della HoR appartenenti a differenti correnti politiche e regioni libiche e' la dimostrazione del livello di fiducia e di riconoscenza di cui gode il Regno presso i libici al di la' della loro appartenenza geografica o politica.

Nelle parole del suo Ministro degli Esteri, il Marocco resta fermamente convinto che l'approfondimento delle consultazioni e del dialogo inter-libico rappresenti il modo piu' efficace per realizzare le aspirazioni del popolo libico alla stabilita' ed allo sviluppo. Solo i libici potranno trovare una soluzione per il loro paese e, secondo Bourita, il coinvolgimento della comunita' internazionale non dovrebbe andare oltre gli sforzi per accompagnare la Libia, assicurare uno spazio di dialogo e di consultazione "immune" dalle agende straniere, visto che qualsiasi tentativo di soluzione pre-confezionata per i libici e' fallito. Al riguardo, Bourita ha ricordato invece l'esperienza maturata dal Marocco con i libici, iniziata con il processo di Skhirat e proseguita con i recenti incontri di Bouznika.

3. Dopo aver osservato che la riunione di Tangeri "e' la prima del genere e

rappresenta un passo positivo negli sforzi tesi ad unificare la HoR e restaurare lo spirito di solidarieta', coesione ed unione in una istituzione legalmente eletta nel 2014", Bourita si e' soffermato sul ruolo centrale dell'HoR nella struttura istituzionale dello stato libico conformemente all'accordo di Skhirat, in particolare per quanto attiene l'approvazione delle legislazioni e delle politiche pubbliche durante la fase di transizione, il voto a favore o contro la fiducia al Consiglio dei ministri, l'adozione del bilancio, il controllo dell'esecutivo e l'approvazione della politica generale presentata dal governo.

Quanto a quelli che - a suo dire - sarebbero i principali risultati conseguiti dall'esercizio, il capo della diplomazia marocchina ha elencato l'avvicinamento tra le differenti componenti dell'istituzione, la determinazione della data e del luogo di svolgimento di una riunione dell'HoR sul territorio libico, l'uniformazione di posizioni e visioni in merito al LPDF, il sostegno delle intese raggiunte a Bouznika sugli incarichi apicali nell'amministrazione pubblica e la riabilitazione dell'HoR affinche' essa svolga pienamente il suo ruolo nel periodo a venire. "L'attuale tappa politica necessita di una HoR armoniosa, che avanzi verso un'unica direzione, in cui le divisioni geografiche e politiche hanno fine e che lavorano come un solo organo al servizio della Libia e dei libici", ha affermato Bourita, che ha aggiunto che cio' potra' aiutare la Libia ad uscire dalla fase di transizione per avviarsi verso la stabilita' politica, attraverso l'organizzazione di elezioni alla data annunciata da UNSMIL, il 24 dicembre 2021, sulla base di un processo costituzionale convenuto tra le istituzioni legittime in Libia.

4. Infine, quanto alle reazioni della comunita' internazionale, la UNSMIL, in un comunicato pubblicato sul suo account Twitter, si e' detta "incoraggiata dall'ampia sessione consultativa della HoR di Tangeri ospitata dal Marocco. La riunione intorno allo stesso tavolo di un gruppo diversificato di parlamentari delle tre regioni libiche e' un positivo passo. UNSMIL ha sempre sostenuto l'unita' della HoR ed auspicato che essa possa rispondere alle attese del popolo libico per la realizzazione della roadmap convenuta nel LPDF verso lo svolgimento di elezioni nazionali il 24 dicembre 2021". Anche questa Ambasciata di Francia ha reagito con un comunicato su Twitter, lanciato gia' nelle prime battute della riunione di Tangeri, in cui ha salutato "l'impegno del Marocco per contribuire al processo politico inter-libico, a sostegno degli sforzi delle Nazioni Unite" e si e' felicita' "per lo svolgimento di consultazioni a Tangeri che hanno riunito numerosi parlamentari libici. Come costantemente sottolineato dalla Francia, i paesi della regione devono essere pienamente parte dei dialoghi inter-libici, sotto l'egida delle Nazioni Unite. I loro sforzi contribuiscono al proseguimento di un dialogo politico inclusivo ed alla piena realizzazione del cessate-il-fuoco siglato dai libici, che prevede la partenza delle forze e dei mercenari stranieri".

COMMENTO

Mentre il 30 novembre ha avuto inizio, sempre a Tangeri, un incontro di coordinamento tra l'Alto Consiglio di Stato libico (HCoS) e la stessa HoR (su cui si riferisce con Messaggio separato), e' sempre piu' evidente la fase di frenetica intraprendenza in cui la diplomazia marocchina e' entrata negli ultimi mesi sul dossier libico. Da fine luglio, Aghila Saleh e Khaled Meshri si sono recati ognuno gia' due volte in missione in Marocco, visitato parimenti dall'ASRSG Williams ad agosto poche settimane prima dell'inizio delle sessioni inter-parlamentari di Bouznika.

Da tutto cio' sembrano scorgersi sia la convinzione di queste Autorita' della centralita' delle due istituzioni - che Bourita non perde occasione di ricordare che sono il perno del LPA e dell'architettura di Skhirat - anche nell'attuale fase di transizione in vista delle elezioni di dicembre 2021, sia il sottile tentativo di porre al centro di una futura soluzione "dei libici per i libici" gli stessi uomini politici che si sono appunto incontrati a piu' riprese in Marocco.

Da ultimo, non si puo' escludere che i marocchini, dinanzi ad una sorta di momentaneo "vuoto" nel processo politico onusiano, dovuto alla fine del mandato della Williams, alla ricerca di un SRSG e all'attesa per capire quale importanza sara' data alla Libia dall'Amministrazione Biden, mirino a conseguire punti che possano essere fatti valere in un'eventuale nuova "conta" - dopo la doccia fredda per Rabat dell'esclusione da Berlino - degli attori rilevanti sul dossier libico.

